



COMUNE DI BAGOLINO
PROVINCIA DI BRESCIA

Comune di Idro
Provincia di Brescia
2009E0005188 VILIV 01/10/08

Bagolino, li 29.09.2009

Comune Bagolino
Provincia di Brescia
2009 U0005400
29/09/09 VILVIII

Spett.le
SINDACO del COMUNE DI IDRO
Via S. Michele n°81
25074 IDRO (BS)

e p.c. **REGIONE LOMBARDIA**
Sede Territoriale di Brescia
Sviluppo e Territorio
Via Dalmazia 92/94
25125 BRESCIA

OGGETTO: Risposta nota 09.09.2009 a firma del signor Giuseppe Nabaffa, Sindaco pro-tempore del Comune di Idro.
"Richiesta di modifica ed integrazione dell'Accordo di Programma per la messa in sicurezza e valorizzazione del Lago d'Idro".

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di Anfo, Bagolino e Lavenone, destinatari della nota indicata in oggetto, dopo aver letto ed esaminato il contenuto, ritengono necessario puntualizzare la posizione delle Amministrazioni Comunali rappresentate sulle problematiche esposte in detta nota.

Quanto al dato di fatto:

PREMETTONO, per coerenza e correttezza, che nell'incontro tenutosi il giorno 15.07.2009 la S.V. non ha affatto "anticipato la posizione della nuova Amministrazione rappresentata", ma ha solo richiesto agli scriventi di esporre "una panoramica della situazioni e lo stato procedimentale delle specifiche questioni oggetto dell'Accordo di programma".

AGGIUNGONO, sempre per coerenza, che prima di interloquire sulle varie problematiche con i rappresentanti locali della Regione Lombardia, era buona cosa discutere con le altre Amministrazioni Comunali interessate e firmatarie dell'Accordo di Programma, anche solo per un sereno scambio di opinioni.

RILEVANO che nella premessa della nota Lei si riporta a ... "quando concordato con la Regione Lombardia", intese se esistenti, che non vincolano certo i Comuni da noi rappresentati, per cui è da ritenere, salvo prova contraria, che la posizione esposta nella nota sulle varie problematiche sia da ritenere semplice "proposta da esaminare".

NEL MERITO, e in principalità, per chiarezza di posizione, i sottoscritti Sindaci dei Comuni di Anfo, Bagolino e Lavenone, ribadiscono e, per quanto necessario riconfermano, che l'Accordo di Programma sottoscritto il 05.08.2008, reso esecutivo con Decreto del Presidente della Regione Lombardia, è vincolante quanto "alle premesse, agli obiettivi, agli impegni e obblighi assunti dalle varie parti".

In particolare evidenziano che non possono essere ridiscusse le problematiche e le intese concordate quanto a ... "interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, la regola di gestione e volumi di erogazione, l'ipotesi di soggetto concessionario della regolazione del Lago e gli interventi per il ripristino delle idonee condizioni di sicurezza".

Conseguentemente, mentre siamo disponibili ad esaminare "possibili integrazioni" migliorative di quanto già concordato anche in fase attuativa, non siamo però disponibili ad esaminare soluzioni alternative o di modifica delle intese faticosamente raggiunte sui punti qualificanti prima richiamati.

Sulle singole problematiche esposte nella nota, seguendo l'ordine, per ora, ci si limita ad osservare:

- a. La quota del Lago, cioè i "livelli di regolazione - quota 368,50 m s.l.m., di massima regolazione e quota 367,20 m s.l.m. quale livello minimo necessario a garantire il minimo deflusso vitale del fiume Chiese", è stata fissata dopo anni di contestazioni Amministrative e Giurisdizionali ed è risultato da ritenere soddisfacente per la garanzia del livello del Lago.
Per altro detti livelli sono stati concordati con il Registro Italiano Dighe e sono previsti nel piano di protezione civile predisposto dalla Provincia e nelle intese raggiunte con la Provincia Autonoma di Trento.
Se in sede di definizione della "Regolazione di Gestione" tali livelli potranno essere "ulteriormente rivisti, ovvero migliorati in sede di progettazione delle opere previste dall'Accordo", i primi ad essere soddisfatti saranno le Amministrazioni da noi rappresentate.
- b. Il deflusso minimo vitale (D.M.V.) è stabilito dalla normativa Statale e Regionale ed è espressamente previsto dal "Codice dell'ambiente" per cui la sua attuazione è obbligo di legge a cui l'Autorità Amministrativa non può derogare.
- c. Le varie Autorità hanno ben presente la pericolosità della paleo-frana e si sono attivate per la predisposizione degli interventi necessari.
Ogni iniziativa a ciò finalizzata non può che essere ritenuta utile dai Sindaci dei Comuni interessati e da quelli dei Comuni rivieraschi per cui ci si associa alla richiesta di solleciti e concreti interventi.

Chiediamo inoltre al Comune di Idro di sapere a che punto sono i lavori già finanziati dalla Regione Lombardia, per un importo di circa €750.000,00, in merito ad interventi di messa in sicurezza alle paleo-frana.

- d. Gli interventi per la "valorizzazione e il miglioramento delle acque" sono già stati previsti, anche in aggiunta e ad integrazione di quelli elencati all'art.4 dell'Accordo di Programma, interventi che anche i sottoscritti auspicano e sollecitano.
- e. La possibile revisione del progetto preliminare della Galleria di fondo è problema tecnico, ma il dimensionamento, a parere degli scriventi Sindaci non può essere rapportato solo "alla piena millenaria" (concetto di difficile interpretazione o di mera futura remota evenienza), ma anche ad "emergenze contingenti e probabili" quali il "livello della paleo-frana, il controllo delle piene e per ipotesi di protezione civile" come previsto dal comma 9° dell'Accordo, con predisposizione di idoneo monitoraggio idropluviometrico del bacino del fiume Chiese comma 10°).
- Peraltro l'art.3 dell'Accordo, a parziale modifica del progetto preliminare predisposto dall'A.T.I. incaricata, prevede espressamente che la nuova galleria garantisca la quota minima di regolazione di m 367,20, come indicato anche nel verbale del collegio di vigilanza del 17.12.2008 (approvazione soluzione B) e che anche l'imposta della nuova traversa rispetti la quota indicata nell'Accordo di Programma, onde assicurare un D.M.V. a Valle di 2,50 mc/s lungo il tratto sublacuale.
- f. Gli interventi per la realizzazione della nuova traversa devono rispondere a criteri tecnici e di sicurezza e non vi è dubbio che dovrà essere dimensionata in funzione della futura regola.
- g. L'Accordo di Programma prevede già la individuazione del concessionario regolatore e le linee guida per fissare la nuova regola di gestione, problematiche che saranno oggetto di ulteriori trattative e intese con tutti i soggetti interessati alla derivazione e, principalmente, con la Regione che è orientata a gestire direttamente la regolazione del Lago.
- h. Se le opere da attuare per una corretta regolazione del Lago debbono avere una "soglia fissa", o "azionabile" è parimenti problema tecnico e di sicurezza generale e idraulica che deve essere risolto dagli esperti in materia.
- i. Quanto alla revisione della ripartizione dei fondi disponibili, cioè, in pratica, "revisione del Protocollo di Intesa sottoscritto il 22.05.2009 tra i quattro Comuni", ricordato che la Regione Lombardia ha assunto l'onere per la progettazione dei vari interventi per importo di € 300.000,00 (somma da restituire se detti interventi non fossero effettuati nei tempi e nei termini convenuti), i sottoscritti precisano che il riparto della somma di €10.250.000,00 di cui all'Accordo di Programma quale "primo intervento della Regione" è stato concordato e

accettato da tutti i Sindaci, come formalizzato poi nel Protocollo d'Intesa, perché rapportato alla tipologia e all'urgenza delle opere individuate per i singoli Comuni, così come anche indicato nel verbale del collegio di vigilanza del 17.12.2008 sottoscritto da tutti gli interessati.

- j. In riferimento al verbale del collegio di vigilanza del 17.12.2008, visto il Protocollo d'Intesa del 22.05.2009, vista la Vostra delibera n°56 del 14.07.2009, siamo con la presente ad informarVi che il comune di Bagolino rimane il comune capofila per il proseguimento dell'Accordo di Programma.

Pertanto, e conclusivamente, nel mentre si ribadisce che l'Accordo di Programma **è ritenuto vincolante per le parti che lo hanno sottoscritto** e non può essere modificato unilateralmente, ferme le prescrizioni di cui sopra sui singoli punti evidenziati nella Sua nota, gli scriventi Sindaci, per conto delle Amministrazioni rappresentate, sono disponibili ad incontri finalizzati a meglio fissare alcune delle intese raggiunte o ad apportare integrazioni migliorative, ma non accettano posizioni preconcrete, o ipotesi irrealizzabili oggettivamente, sol perché l'Amministrazione Comunale ora da Lei rappresentata è mutata quanto a indirizzi o finalità afferenti la complessa problematica di tutela del Lago d'Idro.

Distinti saluti

Il Sindaco di Bagolino
Ing. Gianluca D'Amari



Il Sindaco di Anfo
Geom. Gianluigi Bonardelli



Il Sindaco di Lavenone
Claudio Zambelli

